

Quanti sono gli Alain incontrati nella nostra vita? Tanti e diversi. Alcuni molto amati anche da un vasto pubblico, altri sconosciuti ai più. In questo caso lo pseudonimo si ispira a Pierre-August Chartier, filosofo amatissimo in Francia. Naturalmente, questo è un diverso Alain, nome de plume di un cittadino, si spera consapevole, che osserva in incognito.

Gli appunti sono annotazioni, suggerimenti, richiami, rimproveri, sgridate...

r u b r i c a

GLI APPUNTI DI ALAIN

> Alain Delon, Alain Prost, Alain De Botton, Alain Resnais, Pierre-August Chartier detto Alain

SEMI, FIORI, POLLINI, FRUTTI 1

1. I semi sono un patrimonio dell'umanità.
2. Sergio Endrigo è stato il primo che, da poeta, ha capito il concetto di economia circolare rispettosa dell'ecologia.

Le cose d'ogni giorno

Raccontano segreti

A chi le sa guardare

Ed ascoltare.

Per fare un tavolo ci vuole il legno

Per fare il legno ci vuole l'albero

Per fare l'albero ci vuole il seme

Per fare il seme ci vuole il frutto

Per fare il frutto ci vuole il fiore

Ci vuole un fiore, ci vuole un fiore

Per fare un tavolo ci vuole un fiore

Per inciso: Sergio Endrigo, grandissimo cantautore, andrebbe riscoperto e meriterebbe omaggi pari a Fabrizio De André. Ha scritto canzoni meravigliose e in massima parte poco diffuse e sconosciute ai più.

3. Nelle epoche primordiali sono state le donne che, da raccoglitrice di frutti e di erbe, sono diventate protettrici e conservatrici dei semi, salvando l'umanità dalla fame.

4. I semi geneticamente modificati (OGM) sono discutibili per diversi ordini di ragioni.

5. In primo luogo fanno saltare la barriera tra mondo vegetale e mondo animale, non sono cioè semplici innesti (come quelli che l'uomo ha determinato da millenni), ma possono contenere, per esempio geni di scorpione, o simili, per potenziare le difese delle colture.

6. In secondo luogo i semi OGM danno origine a piante senza semi, che non si riproducono. Qui da noi l'esempio è costituito dalle barbabietole da zucchero (anche se non si tratta di OGM, ma solo di monopolio). Una gelata e occorre/va ricomprare le sementi. Al padre di una mia amica capitò di averne un residuo. Lo seminò, mentre altri comprarono nuove sementi. Fu l'unico a veder crescere barbabietole sane. Un caso? Forse. Ma lui nutrì sempre

un dubbio.

7. Manca dunque tutto il ciclo vitale delle piante, con fiori, frutti, semi, nuove piante.

8. In terzo luogo i semi geneticamente modificati sono soggetti a brevetto. Ciò significa che per rinnovare la coltivazione occorre comprarli e ricomprarli da chi li produce. Chi acquista semi geneticamente modificati, insomma, dipende sempre da chi li ha prodotti, per acquistare e avere nuovi semi da utilizzare per le proprie coltivazioni.

9. Quindi, se la coltivazione va a male un anno, occorre ricomprare di nuovo i semi. In India, molti contadini, dopo aver perso il raccolto si sono suicidati, perché non erano più in grado di acquistare nuovi semi. Si tratta di una ipoteca occulta che si trasforma in una nuova forma di schiavitù. Se ne parla troppo poco.

10. In quarto luogo, infine, in tutto il mondo si è rilevato un accrescimento delle allergie rispetto alla alimentazione sia delle persone, sia degli animali. Certamente ci sono anche altre cause, ma intanto molte fonti scientifiche sospettano i semi e i grani. Senza contare che la breve storia dei semi OGM non permettono di conoscere gli effetti a lunga distanza.

11. La celiachia è in aumento.

12. Non è un caso che gli alimentaristi recuperino antichi grani che hanno poco o niente glutine.

13. In Sicilia si parla di 52 varietà autoctone di grano (delle 291 presenti in Italia) quali Timilia, Farro Lungo, Maiorca, Realforte, Sammartinara, per citarne alcuni...

14. In Puglia, inoltre, abbiamo il Saragolla, il Senatore Cappelli, il Tummina, il Gentil Rosso, il Russello, il Biancolilla, il Perciasacchi, ecc.). Peccato perdere questa varietà, disponibilità e ricchezza biologica.

15. Anche questi grani hanno il glutine, ma molto meno e non sollecitano allergie. Inoltre hanno maggiori nutrienti.

16. La buona notizia è che vi sono sempre più ricercatori e custodi di semi antichi.

17. Un sito utile, tra gli altri, per avere informazioni può essere: www.semidiunavolta.it